



DELIBERA N. 34/24/CONS

APPROVAZIONE DELLE INTEGRAZIONI AI LISTINI DEI SERVIZI WHOLESALE DI ACCESSO FORNITI NELLE C.D. AREE BIANCHE (LISTINO “C&D”) E NELLE C.D. AREE GRIGIE (LISTINO “ITALIA A 1 GIGA”) DAL BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO OPEN FIBER S.P.A.

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 6 febbraio 2024;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore il 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di*

stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE 2013*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE 2013* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l’aiuto in relazione: *i)* all’identificazione delle aree interessate dall’aiuto (*target areas*), *ii)* all’individuazione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata ed *iii)* ai prezzi di tali servizi nonché, *iv)* alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l’accesso alla rete sussidiata e l’operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE 2013*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE 2013* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull’uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo;

VISTA la “*Strategia Italiana per la Banda Ultralarga*”, approvata dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015 (“*Strategia BUL*”);

VISTA la delibera n. 120/16/CONS, del 7 aprile 2016, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida 2016*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 120/16/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito della Strategia BUL del 2015. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all’ingrosso, il Concessionario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali di accesso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 120/16/CONS. Tali servizi, con i relativi prezzi stabiliti secondo le indicazioni della delibera n. 120/16/CONS, sono riportati nell’allegato alla lettera di invito per la partecipazione alla singola gara (“*Listino Infratel*”). Sulla base della delibera n.

120/16/CONS, l’Autorità ha altresì approvato, tenuto conto delle previsioni del bando, nel corso della riunione tenutasi il 29 novembre 2018, i prezzi dei servizi non già inclusi nel Listino Infratel (servizi aggiuntivi), offerti dalla società Open Fiber S.p.A. (“OF”) – aggiudicataria degli aiuti di Stato del Piano “*Aree bianche*” – secondo criteri di equità e ragionevolezza, oltre che tenendo conto dei prezzi di servizi analoghi approvati per TIM;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall’allora Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“Linee guida 2021”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all’ingrosso, il Beneficiario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all’ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico – allegato ai bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM*”;

VISTA la delibera n. 380/22/CONS, del 26 ottobre 2022, recante “*Approvazione delle modifiche e integrazioni al listino in “Aree bianche C&D” proposte dal concessionario di Aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la delibera n. 420/22/CONS, del 14 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree di cui al piano Italia 1 Giga dal concessionario di aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, o “*Orientamenti della CE 2023*”;

VISTA la delibera n. 74/23/CONS, del 16 marzo 2023, recante “*Approvazione dei Listini dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 131/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Approvazione del Listino dei servizi FWA di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 228/23/CONS del 13 settembre 2023 recante “*Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato, concernenti l’introduzione di servizi ulteriori*”;

VISTA la delibera n. 250/23/CONS dell’11 ottobre 2023 recante “*Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso in “Aree bianche C&D” dal Concessionario di aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il primo dicembre 2023 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Comunicazione di introduzione della cessione di infrastrutture di posa in IRU a 20 anni – Listino C&D e Listino aree Piano Italia a 1 Giga*”;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 6 dicembre 2023 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Apertura del nuovo servizio GPON BUSINESS ACCESS per le Pubbliche Amministrazioni (GBA-PA) nelle Aree C&D – richiesta di approvazione*”;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 14 dicembre 2023 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Comunicazione di introduzione di nuovi profili per il servizio P2P attivo – Listino C&D*”;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 19 gennaio 2024 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Richiesta di elementi circa la proposta di integrazione al Listino dei servizi offerti da Open Fiber nelle aree bianche oggetto di Concessione – servizio GPON Business Access per le Pubbliche Amministrazioni*”;

CONSIDERATO che, nella lettera del primo dicembre, Open Fiber ha presentato una proposta avente ad oggetto l'introduzione della modalità di pagamento IRU a 20 anni per il servizio di cessione di infrastrutture di posa, già offerto dalla società con durata dell'IRU a 15 anni sia nelle aree bianche oggetto di concessione sia nei lotti del Piano *"Italia a 1 Giga"* di cui la società è assegnataria;

CONSIDERATO che, nella lettera del 6 dicembre, Open Fiber ha richiesto l'approvazione di un nuovo servizio denominato *"GPON Business Access per le Pubbliche Amministrazioni"* nelle aree bianche oggetto di concessione;

CONSIDERATO che, nella lettera del 14 dicembre, Open Fiber ha presentato una proposta avente ad oggetto l'introduzione di nuovi profili del servizio *"P2P attivo"* già offerto dalla società nelle aree bianche oggetto di concessione;

CONSIDERATO quanto segue:

Valutazione dell'integrazione dei Listini dei servizi di accesso all'ingrosso forniti da Open Fiber nelle c.d. aree bianche (Listino "C&D") e nelle c.d. aree grigie (Listino "Italia a 1Giga").

Sommario

- 1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE.....6**
- 2. LE PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL LISTINO "C&D" DI OPEN FIBER E LE RELATIVE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ8**
- 3. LA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE AL LISTINO "ITALIA A 1 GIGA" DI OPEN FIBER E LE RELATIVE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ16**

1. Premesse e quadro regolamentare

La società Open Fiber S.p.A. ("Open Fiber" o "OF"), beneficiaria di aiuti di Stato sia nelle c.d. aree bianche (aree a fallimento di mercato) sia nelle c.d. aree grigie, ha presentato all'attenzione dell'Autorità alcune modifiche ed integrazioni dei rispettivi listini, di seguito rappresentate.

Il Listino "C&D" per le aree bianche

La società Open Fiber S.p.A. – aggiudicataria delle concessioni di costruzione, manutenzione e gestione della rete a banda ultra-larga di proprietà pubblica nelle aree a fallimento di mercato, c.d. aree C&D del Paese (o aree bianche), nell'ambito della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (Strategia BUL) del 2015 – ha presentato all'Autorità alcune richieste di modifica ed integrazione del Listino dei servizi all'ingrosso di accesso alla rete sovvenzionata (Listino "C&D").

Si richiama che il suddetto Listino è stato valutato ed approvato dall'Autorità nel mese di novembre del 2018, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e di quanto indicato nei bandi per l'assegnazione dei fondi pubblici gestiti dalla Stazione appaltante Infratel Italia S.p.A., ("Infratel") per conto dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*; gli esiti di tale valutazione sono stati notificati dall'Autorità ad OF – e ad Infratel per conoscenza – nel mese di dicembre 2018. Open Fiber ha quindi pubblicato il Listino dei propri servizi nelle aree C&D, avviandone la commercializzazione nel mese di febbraio 2019.

Successivamente, il Listino ha subito una serie di integrazioni ed aggiornamenti, che sono stati via via sottoposti alla valutazione dell'Autorità per l'approvazione, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A.

In maggiore dettaglio, nel mese di maggio 2019, Open Fiber ha comunicato – ad integrazione del Listino dei servizi di accesso già approvato dall’Autorità nel corso del 2018 – l’offerta dei servizi *Fixed Wireless Access* (FWA), nonché l’integrazione dell’offerta esistente con nuovi profili relativi al servizio di accesso attivo su rete P2P (*Point-to-Point*).

OF ha sottoposto all’attenzione dell’Autorità le relative condizioni economiche, al fine di ottenere l’autorizzazione alla pubblicazione. L’Autorità ha quindi valutato e approvato, con modifiche, le condizioni economiche dei servizi di accesso offerti dalla società, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e di quanto indicato nei bandi Infratel. Gli esiti di tale valutazione sono stati comunicati ad OF – e ad Infratel per conoscenza – nel corso del mese di novembre 2019.

Open Fiber ha quindi pubblicato una prima integrazione del listino dei propri servizi, inclusiva dei servizi FWA, avviandone la commercializzazione alla fine del mese di gennaio del 2020.

Successivamente, nel corso del 2022, OF ha presentato ulteriori richieste di integrazione al Listino “C&D”, riguardanti l’introduzione: *i*) di una nuova voce di Listino relativa all’annullamento degli ordini in *Delivery*, per alcuni dei servizi di accesso offerti; *ii*) di nuovi profili di velocità per il servizio attivo *OpenStream* FTTH; *iii*) del servizio di fornitura di fibra ottica spenta ad un Punto Intermedio della rete di OF in aree C&D.

Tali integrazioni al Listino sono state approvate dall’Autorità con la delibera n. 380/22/CONS del 26 ottobre 2022.

Inoltre, nel corso del 2023, Open Fiber ha sottoposto all’approvazione dell’Autorità: *i*) una modalità di acquisto in IRU (*Indefeasible Rights of Use*) dell’accesso passivo denominato P2P FTTB, alternativa al pagamento dei canoni mensili, da applicarsi sia alle sedi *business* che alle sedi PAC/PAL; *ii*) una modalità di pagamento in IRU per 20 anni del servizio di collocazione, in aggiunta ai valori per 5, 10 e 15 anni già disponibili nel Listino.

Tali ulteriori integrazioni al Listino sono state approvate dall’Autorità con la delibera n. 250/23/CONS dell’11 ottobre 2023.

Tanto premesso, Open Fiber ha recentemente sottoposto all’attenzione dell’Autorità tre ulteriori nuove integrazioni al Listino in oggetto, che riguardano l’introduzione di:

- cessione in IRU per 20 anni di infrastrutture di posa (lettera del primo dicembre 2023);
- nuovo servizio GPON *Business Access* per la PA (lettera del 6 dicembre 2023);
- nuovi profili per il servizio P2P attivo (lettera del 14 dicembre 2023).

A tal riguardo, si rappresentano, nella seconda sezione della presente delibera, i dettagli delle proposte di integrazione del Listino “C&D” ricevute da OF e le relative valutazioni dell’Autorità.

Il Listino “Italia a 1 Giga”

La società Open Fiber S.p.A. – aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*” – ha presentato all’Autorità, con lettera del 25 luglio 2022, il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del bando, offre nelle c.d. “*aree grigie*” individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico, ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità.

Il Listino “*Italia a 1 Giga*”, approvato con modifiche dall’Autorità con delibera n. 420/22/CONS del 14 dicembre 2022, non includeva né le condizioni tecniche ed economiche di offerta del servizio FWA (*Fixed Wireless Access*), successivamente presentate all’Autorità con lettera del 20 marzo 2023 e da questa approvate con la delibera n. 131/23/CONS del 31 maggio 2023, né l’offerta di ulteriori servizi *wholesale* sottoposta all’Autorità con lettera del 22 maggio 2023 e da questa approvata con la delibera n. 228/23/CONS del 13 settembre 2023.

Tanto premesso, Open Fiber ha recentemente sottoposto all’Autorità, con la medesima lettera del primo dicembre 2023 sopra menzionata, la richiesta di approvazione della cessione in IRU per 20 anni delle infrastrutture di posa anche con riferimento alle aree grigie (in aggiunta alla proposta di integrazione per le aree bianche sopra indicata).

Per gli elementi principali del Piano “*Italia a 1 Giga*”, della delibera n. 406/21/CONS (Linee guida 2021) e del Listino si rimanda alla delibera n.420/22/CONS e alle succitate delibere di approvazione delle integrazioni proposte dal beneficiario.

Nella terza sezione della presente delibera si illustrano, quindi, la proposta di integrazione del Listino “*Italia a 1 Giga*” per la cessione in IRU ventennale di infrastrutture di posa nelle aree grigie formulata da Open Fiber e le relative valutazioni dell’Autorità.

2. Le proposte di integrazione al Listino “C&D” di Open Fiber e le relative valutazioni dell’Autorità

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell’Autorità sui diversi aspetti della proposta di Open Fiber per l’integrazione del Listino “*C&D*” (nel seguito della presente sezione anche “*Listino*”), rimandando a quanto descritto nel Listino approvato e alle delibere n. 380/22/CONS e n. 250/23/CONS per tutti gli altri servizi forniti nelle aree a fallimento di mercato individuate dal Piano “*Aree bianche*”.

a. Cessione infrastrutture di posa in IRU per 20 anni

Con lettera del primo dicembre 2023, OF ha presentato una proposta di modifica del Listino “*C&D*”, che consiste nell’introduzione, anche a seguito di sollecitazioni ricevute

dal mercato, di un ulteriore profilo di durata dell'IRU – a 20 anni – per la cessione di infrastrutture di posa sotterranea (*i.e.* un minitubo), già disponibile nel Listino con IRU di 15 anni.

Il Listino definisce il servizio come “*concessione di diritti d'uso esclusivo in modalità IRU su un Minitubo, ove disponibile, su tratte di infrastruttura di rete realizzate da OF e che saranno utilizzate dall'Operatore richiedente al fine di posare ed installare i propri cavi in fibra ottica per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a terzi*” e specifica che “*Le condizioni economiche dell'IRU remunerano le attività di Manutenzione ordinaria*” (paragrafi 10.5.1 e 10.5.5 del Listino).

Le condizioni economiche per la cessione di un minitubo si articolano come da seguente tabella (paragrafo 10.5.6 del Listino).

SERVIZIO	CONTRIBUTO (Euro)	IRU 15 anni (Euro/mt)
Studio di Fattibilità (SdF)	300	
Aggiornamento Cartografia	450	
Cessione Infrastruttura		5,00

Nella lettera del primo dicembre, OF propone di affiancare a tale tabella una modalità di acquisto dell'accesso in IRU con durata ventennale. Le altre voci tariffarie (*Studio di Fattibilità, Aggiornamento Cartografia*) rimangono immutate con questa nuova proposta, la quale prevede pertanto i seguenti valori economici per la cessione di un metro lineare di minitubo in IRU a 20 anni.

	Cluster C&D
	IRU 20 anni
Infrastruttura sotterranea (1 minitubo)	5,69 €

Le valutazioni dell'Autorità

L'introduzione della modalità di acquisto di tipo IRU a 20 anni per i servizi di cessione dell'infrastruttura di posa rappresenta un'integrazione al Listino, che fornisce maggiore flessibilità all'operatore di accesso nell'individuare la modalità di acquisto più idonea alle proprie esigenze. Gli acquisti in IRU si prestano ad essere impiegati ogni qualvolta è necessario usufruire di un servizio e del relativo *asset* per un lungo periodo, con contratti pluriennali, nei quali il rischio di investimento viene assunto dall'operatore acquirente, che ne ricava un significativo risparmio nel corso degli anni. La modalità tariffaria IRU è peraltro utilizzata anche nella maggior parte dei servizi già inclusi nel Listino, in particolar modo quelli di tipo infrastrutturale di tipo passivo (ad esempio per l'accesso alla fibra spenta).

L'integrazione proposta rappresenta pertanto un miglioramento del Listino dei servizi forniti da OF in aree C&D, che va a beneficio del mercato ed è pertanto favorevole per gli acquirenti dei servizi all'ingrosso in quanto permette, agli operatori che hanno necessità di usufruire del servizio di cessione dell'infrastruttura di posa per un periodo più ampio dei 15 anni inizialmente previsti, di pianificare meglio i propri investimenti (si pensi ad esempio agli aggiudicatari dei bandi relativi ai Piani "Sanità connessa" o "Scuole connesse" o, più genericamente, ad operatori che hanno contratti di servizi di lunga durata con una clientela *business*).

Per quanto riguarda i valori economici, si richiama che il calcolo dell'IRU si basa sulla formula¹ "inversa" rispetto a quella che viene utilizzata per calcolare il valore della rata annuale per la restituzione del capitale, su un certo periodo di anni, tenendo conto del tasso del finanziamento (pari al WACC² nel caso specifico). L'Autorità, partendo dagli attuali valori approvati per l'IRU a 15 anni, ha proceduto dapprima a calcolare la corrispondente rata annuale da cui, attraverso l'utilizzo della formula "inversa" sopra menzionata, e tenendo conto della maggiore durata in anni dell'IRU (20 anni) e del valore del WACC (costante e pari a 8,64% all'epoca dell'approvazione del Listino), è stato ricavato il valore *una tantum* da versare per acquisire i diritti di uso di un metro dell'infrastruttura di posa per una durata maggiore e pari a 20 anni.

Alla luce del calcolo sviluppato, si è verificata la correttezza del valore proposto da OF di 5,69 €, in quanto tale valore approssima alla seconda cifra decimale il contributo per l'IRU a 20 anni (pari a 5,68775 €) che si otterrebbe convertendo l'IRU a 15 anni già approvato dall'Autorità.

Pertanto, in conclusione, si approva l'integrazione del Listino "C&D" proposta da OF, in quanto favorevole per l'intero mercato, nonché ragionevole e conforme alle Linee guida 2016 e ai bandi Infratel.

b. Servizio GPON Business Access per le Pubbliche Amministrazioni (GBA-PA)

Con la lettera del 6 dicembre 2023, Open Fiber segnala che, pur offrendo nelle aree bianche una coppia di fibre ottiche spente (P2P) a titolo gratuito agli operatori per il collegamento di tutte le sedi della PA presenti nelle aree coperte e indicate in un apposito *database* ("DB") del Piano di aiuti finanziato, in molti casi le sedi più piccole della PA non attivano servizi su fibra con gli operatori *retail*, in ragione dei maggiori costi da sostenere rispetto ad un servizio di tipo *legacy* (*i.e.* ADSL). OF ha pertanto comunicato l'intenzione di introdurre un nuovo servizio attivo per le utenze della PAC/PAL (di seguito anche PA) basato su un accesso in fibra condiviso (*Passive Optical Network* o PON), con caratteristiche di *performance* e assistenza in linea con le esigenze della clientela *business*.

¹ $\sum_{t=0}^n \frac{Rt}{(1+i)^t}$, dove **R** rappresenta il flusso di cassa netto (positivo o negativo) durante il periodo di tempo *t*, *i* rappresenta il tasso di sconto (pari al WACC), *n* rappresenta il numero di periodi considerati.

² Il valore del WACC è quello stabilito con la delibera n. 348/19/CONS, che ha definito gli obblighi in capo a TIM per il periodo regolamentare 2018-2021, periodo durante il quale è stato approvato il Listino "C&D".

Il servizio *GPON Business Access* per le PA (GBA-PA) è un servizio di accesso *wholesale* di tipo condiviso (basato su architettura PON) rivolto alle PA con le seguenti caratteristiche distintive:

- disponibile solo per le PAC/PAL, sugli indirizzi del DB (ad oggi aperto solo ai servizi P2P di fibra spenta o accesa);
- possibilità di vendita su eventuali indirizzi PAC/PAL non inclusi nei DB su richiesta dell'operatore previo Studio di Fattibilità (SdF) specifico;
- durata minima contrattuale pari a 24 mesi (previsto uno sconto in caso di durata minima pari a 60 mesi);
- profili con banda minima garantita simmetrica fino al *Kit* di consegna;
- servizi di *Delivery & Assurance* dedicati;
- *Customer Care* dedicato ai servizi *business*;
- installazione della CPE (*Customer Premises Equipment* fornita dall'operatore o opzionalmente da OF) e test di funzionamento *end-to-end* del collegamento in fase di attivazione.

Inoltre, per tutte le sedi della PA viene effettuato uno SdF per la realizzazione del collegamento GPON e dell'eventuale cablaggio interno alla sede fino al punto di consegna (ove non già realizzato) ed è prevista la possibilità, sempre previo SdF, di attivare una configurazione "*Dual Homing*", consistente nella fornitura di due circuiti terminati su due distinte ONT (*Optical Network Terminal*) sul medesimo ramo GPON e attestati su singolo PCN (Punto di Consegna Neutro) OF, con SVLAN (*Service Virtual Local Area Network*) distinte e terminate su due diversi *Kit* di consegna dell'operatore.

Il servizio include la componente di trasporto fino ad un PoP (*Point-of-Presence*) OF ove presente il *Kit* di consegna scelto dall'operatore, senza necessità di collocazione al PCN, e prevede due profili di accesso (30 o 60 Mbps) con relative bande minime garantite come da tabella seguente:

Profilo Commerciale	Tipo profilo	Bande di Picco (PIR TOT)		Bande Minime Garantite					
				Cos=0		Cos=1		Cos=5	
				Committed Information Rate (CIR)				Strict Priority (CIR = PIR)	
		$(\sum CIR + EIR \leq PIR\ TOT)$							
Down (Mbps)	Up (Mbps)	Down (Mbps)	Up (Mbps)	Down (Mbps)	Up (Mbps)	Down (kbps)	Up (kbps)		
GBA-PA 60M	Multi COS	1000	500	24	24	36	36	640	640
GBA-PA 30M	Multi COS	1000	300	10	10	20	20	256	256

Le condizioni economiche per la fornitura e manutenzione dell'accesso GBA - PA si articolano come da seguente tabella:

PROFILO	SERVIZIO	CONTRIBUTO (Euro/Accesso)	CANONE (Euro/Mese)
Tutti i profili	Oneri primo Allaccio	260	
	Oneri Straordinari	Su base SdF	
	Progettazione e realizzazione GPON	200	
	Attivazione/Migrazione	43,78	
	Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso	9,9	
	Variazione tagging	9,9	
	Variazione profilo di accesso (cambio di configurazione COS)	9,9	
	Disattivazione	33,01	
	Opzione dual Homing		+70% del canone mensile
GBA-PA 30M	Componente di Accesso + Trasporto tra PCN e PoP A&B selezionato		50 x 24 mesi 40 x 60 mesi
GBA-PA 60M	Componente di Accesso + Trasporto tra PCN e PoP A&B selezionato		75 x 24 mesi 65 x 60 mesi

Le valutazioni dell'Autorità

Si analizzano a seguire le condizioni di fornitura del servizio proposto da OF al fine di verificare la ragionevolezza delle stesse, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e di quanto indicato nei bandi Infratel.

Per quanto riguarda la voce “*Oneri primo Allaccio*”, questa si applica solo nei casi in cui la sede PAC/PAL non presenti una borchia BUL già installata al proprio interno e remunera le attività di rilegamento della sede attraverso la realizzazione della connessione fisica fino alla rete finanziata realizzata da OF; l'importo di 260 € è il medesimo valore approvato dall'Autorità nel mese di novembre 2018 nell'ambito della prima approvazione del Listino per le aree C&D.

Per quanto riguarda gli “*Oneri straordinari*”, questi remunerano le attività necessarie per rilegare le sedi della PA nello SdF fornito da OF, esclusivamente nel caso che queste non siano già presenti nel DB di vendibilità.

La voce “*Progettazione e realizzazione GPON*”, non presente nelle versioni precedenti del Listino, prevede le seguenti attività: effettuazione di SdF con sopralluogo finalizzato a verificare la fattibilità del collegamento della sede alla rete GPON, progettazione del collegamento GPON, intervento del tecnico *on-site* per la realizzazione della giunzione, del bretellaggio al CNO (Centro Nodale Ottico) e del collaudo della fibra, installazione della CPE (fornita dall'operatore o opzionalmente da OF) e test di funzionamento *end-to-end*. A tale proposito, in data 11 gennaio 2024 è stato richiesto alla società un estratto dei Capitolati applicati da Open Fiber alle Imprese System, per verificare la congruità dell'importo di 200 € proposto con i prezzi applicati ai fornitori di OF per le suddette attività: le informazioni acquisite con il riscontro fornito da OF il 19 gennaio 2024 confermano l'orientamento al costo di questa voce aggiuntiva.

Gli importi delle voci di “*Attivazione/Migrazione*”, “*Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso*”, “*Variazione tagging*”, “*Variazione profilo di accesso (cambio di configurazione COS)*”, “*Disattivazione*” risultano immutate rispetto al Listino

“C&D” in vigore per il servizio *OpenStream* FTTH (rif. par. 9.3.1), che costituisce un *benchmark* per il nuovo servizio GBA-PA proposto, in quanto entrambi forniscono agli operatori, mediante la medesima architettura di accesso, connettività di tipo FTTH punto-multipunto, in tecnologia d’accesso GPON con raccolta del traffico dalla unità immobiliare (o sede della PA nel caso del servizio in esame) e consegna dello stesso presso un PCN (nel caso di *OpenStream* FTTH) o un PoP (nel caso del servizio in esame).

Nel caso di richiesta del servizio opzionale di “*Dual homing*” contestuale all’accesso principale, gli oneri di attivazione non saranno dovuti per la seconda linea, mentre si applicano le altre voci del Listino. L’importo proposto per il canone mensile di questa linea secondaria è scontato rispetto al valore del canone applicabile per la linea principale di un valore pari al 30%, pertanto esso appare ragionevole e congruo con la soluzione tecnica prospettata in termini di occupazione di risorse della catena impiantistica coinvolta.

Per quanto attiene ai canoni mensili del servizio, la proposta comprende una componente di accesso fino al PCN di riferimento della sede ed una componente di trasporto fino ad un PoP in aree commerciali scelto dall’operatore, con 30 Mbps o 60 Mbps di banda minima garantita. Considerando che:

- il solo canone di accesso per il servizio *OpenStream* FTTH da Listino è pari a 16 €/mese;
- i parametri del servizio di *Assurance* (meglio descritto nel seguito) sono migliorativi rispetto a quelli dello “*SLA ULTRA FAST*” con un canone pari a 16,7 €/mese approvato con delibera n. 228/23/CONS per le aree grigie;
- la banda di trasporto *bitstream* garantita nelle aree grigie viene offerta a 10 €/Mbps/anno (ovvero 0,83€/mese per Mbps);

si otterrebbe per il servizio “*GBA-PA 30M*” un costo complessivo di 57,6 €/mese (16+16,7+0,83 x 30), contro i 50 €/mese offerti, ovvero per il servizio “*GBA-PA 60M*” si avrebbero 82,5 €/mese (16+16,7+0,83 x 60), contro i 75€/mese proposti: in entrambi i casi, quindi, il prezzo proposto per la soluzione a 24 mesi appare vantaggioso.

Passando a considerare il servizio di *Delivery*, lo SLA proposto di 20 giorni lavorativi nel 100% dei casi appare congruo, se comparato con i 14 giorni lavorativi previsti per l’attivazione nel 95% dei casi e i 40 giorni previsti nel 100% dei casi per i servizi *OpenStream* FTTH in aree bianche (rif. Allegato Tecnico “*C&D - SLA e Penali Servizi Attivi*”). Si segnala che tale SLA si applica nei casi c.d. *standard*, ovvero qualora lo SdF non evidenzia la necessità di realizzare l’allaccio o il collegamento della sede e/o la necessità di adeguamento del ramo GPON.

Per quanto riguarda le penali associate, queste però non risultano equivalenti alle penali di *Delivery* previste nel Listino per i servizi *OpenStream* FTTH, come illustrato nelle due tabelle seguenti, la prima relativa alla proposta di Open Fiber, la seconda relativa alle penali di *Delivery* in essere per il servizio *OpenStream* FTTH (rif. Allegato Tecnico “*C&D - SLA e Penali Servizi Attivi*”).

GBA-PA - Penali di <i>Delivery</i>	
Ritardo	Penale
[omissis]	[omissis]

<i>OpenStream</i> FTTH - Penali di <i>Delivery</i>	
Ritardo	Penale
Fino a 2 gg. solari di ritardo	30% del canone mensile
Compreso tra 3 e 7 gg. solari di ritardo	50% del canone mensile
Compreso tra 8 e 15 gg. solari di ritardo	100% del canone mensile
Oltre i 15 gg. solari di ritardo	200% del canone mensile + 60% del canone giornaliero* applicato per ogni giorno successivo ai primi 16 giorni di ritardo

* per canone giornaliero si intende convenzionalmente il canone mensile diviso per 30

Pertanto, si ritiene necessario che le penali di *Delivery* proposte vengano allineate almeno a quelle in essere per un servizio di uso generale come l'*OpenStream* FTTH, erogato nelle stesse aree ad una clientela tipicamente residenziale.

Con riferimento al servizio di *Assurance* di tipo *premium*, esso prevede che il ripristino del collegamento avvenga entro 8 ore nel 90% dei casi ed entro 10 ore nella totalità dei casi. Si rappresenta che nel Listino “*C&D*” i parametri degli SLA di *Assurance* di tipo *premium*, associati a servizi attivi su fibra dedicata, non risultano direttamente confrontabili per una diversa classificazione della tipologia di guasti; pertanto, si ritiene che il *benchmark* più adeguato nella valutazione “per analogia” di un servizio di *Assurance* di tipo *premium* come quello proposto, sia quanto previsto dal Listino “*Italia a 1 Giga*” per i servizi attivi su fibra dedicata, in quanto caratterizzati dai medesimi parametri per la risoluzione dei guasti (rif. Allegato Tecnico “*Italia a 1 Giga - SLA e Penali, Interventi a Vuoto*”), come anche indicato nella comunicazione di Open Fiber del 6 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le penali associate, queste però non risultano del tutto equivalenti alle penali di *Assurance* dei servizi attivi su fibra dedicata previste nel Listino “*Italia a 1 Giga*”, come illustrato nelle due tabelle seguenti, la prima relativa alla proposta di Open Fiber, la seconda relativa alle penali di *Assurance* in essere per i servizi attivi su fibra dedicata (rif. Allegato Tecnico “*Italia a 1 Giga - SLA e Penali, Interventi a Vuoto*”).

GBA-PA - Penali di Assurance	
Ritardi (h)	Penale
[omissis]	[omissis]

Servizi attivi su fibra dedicata “ <i>Italia a 1 Giga</i> ” - Penali di Assurance	
Ritardi (h)	Penale
Fino a 4 ore solari	10% del canone mensile
Compresi tra 4 e 8 ore solari	30% del canone mensile
Compresi tra 8 e 10 ore solari	50% del canone mensile
Oltre le 10 ore solari	50% del canone mensile a cui aggiungere un ulteriore 200% del canone giornaliero* per ciascuna ora di ritardo

* per canone giornaliero si intende convenzionalmente il canone mensile diviso per 30

Pertanto, in considerazione del tipo di clientela (PA) a cui si intende offrire il nuovo servizio “*GPON Business Access*”, dei parametri stringenti previsti nella proposta di OF per la risoluzione dei guasti, nonché del corrispettivo economico richiesto per un servizio con caratteristiche di tipo *premium*, si ritiene necessario che le penali di *Assurance* proposte vengano allineate a quelle in essere per i servizi attivi su fibra dedicata del Listino “*Italia a 1 Giga*”, di norma dedicati ad una clientela tipicamente *business*.

Inoltre, per il servizio in esame, si applica quanto previsto dal Listino “*C&D*” in termini di annullamento e interventi a vuoto.

In sintesi, la proposta di questo nuovo servizio appare apportare miglioramenti all'attuale Listino, permettendo agli operatori di acquistare anche servizi di tipo GPON per alcune sedi della PA (per le quali da bando era prevista inizialmente la realizzazione di un collegamento dedicato P2P), considerata la ridotta disponibilità di questa tipologia di utenti pubblici ad attivare servizi di fascia alta.

Per quanto riguarda i valori economici, come ampiamente argomentato sopra, questi risultano coerenti con gli altri valori già presenti nel Listino, tenuto conto della tipologia di servizio orientato ad una clientela di tipo *business* con esigenze stringenti in termini di banda garantita e disponibilità del servizio.

Pertanto, si considera questa integrazione del Listino "C&D" proposta da OF favorevole per l'intero mercato nonché ragionevole, e si approva il nuovo servizio *GPON Business Access per le PA*, con la sola prescrizione di allineare i valori delle penali di *Delivery* a quanto previsto nel Listino "C&D" per il servizio *OpenStream FTTH* e le penali di *Assurance* a quanto previsto nel Listino "Italia a 1 Giga" per i servizi attivi su fibra dedicata.

c. Nuovi profili per il servizio P2P attivo

Con la lettera del 14 dicembre 2023, OF ha comunicato, in accordo all'andamento evolutivo del mercato, l'intenzione di introdurre nel Listino "C&D" nuovi profili a 30 Mbps e 60 Mbps per il servizio P2P attivo già presente nel Listino.

Le valutazioni dell'Autorità

Anche tale proposta appare essere migliorativa dell'attuale Listino, prevedendo la possibilità aggiuntiva per gli operatori di acquistare servizi P2P attivi con tagli di banda più granulari.

Per quanto riguarda i valori economici, i prezzi proposti, pari a 750 € di contributo *una tantum* per l'allaccio e l'attivazione del servizio e a 420 € per il canone mensile comprensivo di manutenzione, risultano pari agli importi già presenti nel Listino per circuiti P2P attivi fino a 1 Gbps (paragrafo 9.3.3 del Listino), così come allineate risultano le rispettive condizioni tecniche, tenuto conto che i costi da sostenersi per l'erogazione del servizio sono gli stessi.

Pertanto, si approva anche questa integrazione del Listino "C&D" proposta da OF, in quanto favorevole per l'intero mercato, nonché ragionevole e conforme alle Linee guida 2016 e ai bandi Infratel.

3. La proposta di integrazione al Listino "Italia a 1 Giga" di Open Fiber e le relative valutazioni dell'Autorità

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell'Autorità sui diversi aspetti della proposta di Open Fiber per l'integrazione del Listino "Italia a 1 Giga", rimandando a quanto descritto nelle delibere n. 420/22/CONS, n. 131/23/CONS e n. 228/23/CONS per tutti gli altri servizi forniti nelle aree c.d. grigie individuate dal Piano "Italia a 1 Giga".

d. Cessione infrastrutture di posa in IRU per 20 anni

Con lettera del primo dicembre 2023, OF ha presentato insieme alla proposta analizzata al punto 2.a) anche una proposta di modifica del Listino “Italia a 1 Giga” (nel seguito della presente sezione anche “Listino”), che consiste nell’introduzione, anche a seguito di sollecitazioni ricevute dal mercato, di un ulteriore profilo della durata dell’IRU – a 20 anni – per la cessione di infrastrutture di posa sotterranea (*i.e.* un minitubo) e aerea (*i.e.* una posizione cavo), già disponibile nel Listino con IRU di 15 anni.

Il Listino definisce il servizio come “concessione di diritti d’uso esclusivo in modalità IRU su un Minitubo (o su una posizione cavo nel caso di infrastruttura aerea) ove disponibili, su tratte realizzate da OF e che saranno utilizzate dall’Operatore richiedente al fine di posare ed installare i propri cavi in fibra ottica per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a terzi” (par. 10.1 del Listino).

Le condizioni economiche per la cessione di un minitubo o di una posizione cavo si articolano come da seguente tabella (paragrafo 10.2 del Listino):

DETTAGLI DEL SERVIZIO	IRU 15 anni	CONTRIBUTO
Infrastruttura sotterranea (IRU) 1 Minitubo	7,11 €/mt	397,4 € (Aggiornamento Cartografia) 278 € (Studio di Fattibilità)
Infrastruttura aerea (IRU) 1 Posizione cavo	3,96 €/mt	

Nella lettera del primo dicembre, OF propone di affiancare a tale tabella una modalità di acquisto dell’accesso in IRU con durata ventennale. Le altre voci tariffarie (*Studio di Fattibilità, Aggiornamento Cartografia*) rimangono immutate con questa nuova proposta, che prevede i seguenti valori economici per la cessione di un metro di minitubo o di una posizione cavo in IRU a 20 anni:

	Aree Piano Italia a 1 Giga
	IRU 20 anni
Infrastruttura sotterranea (1 minitubo)	8,09 €
Infrastruttura aerea (1 posizione cavo)	4,50 €

Le valutazioni dell’Autorità

L’introduzione della modalità di acquisto di tipo IRU a 20 anni per i servizi di cessione dell’infrastruttura di posa rappresenta un’integrazione al Listino, che fornisce

maggiore flessibilità all'operatore di accesso nell'individuare la modalità di acquisto più idonea alle proprie esigenze. Gli acquisti in IRU si prestano ad essere impiegati ogni qualvolta è necessario usufruire di un servizio e del relativo *asset* per un lungo periodo, con contratti pluriennali, nei quali il rischio di investimento viene assunto dall'operatore acquirente, che ne ricava un significativo risparmio nel corso degli anni. La modalità tariffaria IRU è peraltro utilizzata anche nella maggior parte dei servizi già inclusi nel Listino, in particolar modo quelli di tipo infrastrutturale di tipo passivo (ad esempio per l'accesso alla fibra spenta).

L'integrazione proposta rappresenta pertanto un miglioramento del Listino dei servizi forniti da OF nelle aree del Piano "*Italia a 1 Giga*", che va a beneficio del mercato ed è pertanto favorevole per gli acquirenti dei servizi all'ingrosso in quanto permette, agli operatori che hanno necessità di usufruire del servizio di cessione dell'infrastruttura di posa per un periodo più ampio dei 15 anni inizialmente previsti, di pianificare meglio i propri investimenti (si pensi ad esempio agli aggiudicatari dei bandi relativi ai Piani "*Sanità connessa*" o "*Scuole connesse*" o, più genericamente, ad operatori che hanno contratti di servizi di lunga durata con una clientela *business*).

Per quanto riguarda i valori economici, si richiama che il calcolo dell'IRU si basa sulla formula³ "inversa" rispetto a quella che viene utilizzata per calcolare il valore della rata annuale per la restituzione del capitale, su un certo periodo di anni, tenendo conto del tasso del finanziamento (pari al WACC⁴ nel caso specifico). L'Autorità, partendo dagli attuali valori approvati per l'IRU a 15 anni, ha proceduto dapprima a calcolare la corrispondente rata annuale da cui, attraverso l'utilizzo della formula "inversa" sopra menzionata, e tenendo conto della maggiore durata in anni dell'IRU (20 anni) e del valore del WACC (costante e pari a 8,64% all'epoca dell'adozione delle Linee guida che nel 2021 hanno definito le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici), è stato ricavato il valore *una tantum* da versare per acquisire i diritti di uso di un metro dell'infrastruttura di posa (minitubo o posizione cavo) per una durata maggiore e pari a 20 anni.

Alla luce del calcolo sviluppato, si è verificata la correttezza dei valori proposti da OF, in quanto tali valori approssimano correttamente i contributi IRU a 20 anni che si otterrebbero convertendo l'IRU a 15 anni già approvato dall'Autorità.

Pertanto, in conclusione, si approva l'integrazione del Listino "*Italia a 1 Giga*" proposta da OF in quanto favorevole per l'intero mercato, nonché ragionevole e conforme alle Linee guida 2021 e ai bandi Infratel.

³ $\sum_{t=0}^n \frac{Rt}{(1+i)^t}$, dove **R** rappresenta il flusso di cassa netto (positivo o negativo) durante il periodo di tempo *t*, *i* rappresenta il tasso di sconto (pari al WACC), *n* rappresenta il numero di periodi considerati.

⁴ Il valore del WACC è quello stabilito con la delibera n. 348/19/CONS, che ha definito gli obblighi in capo a TIM per il periodo regolamentare 2018-2021, periodo durante il quale è stata adottata la delibera n. 406/21/CONS che fissava le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che la proposta di Open Fiber relativa all'integrazione dei servizi *wholesale* per le aree individuate dai Piani "Aree bianche" e "Italia a 1 Giga", appare in generale conforme alle Linee guida 2016 e alle Linee guida 2021, nonché risulta migliorativa in termini di ampliamento del portafoglio di servizi disponibili per gli operatori e i loro clienti e pertanto vantaggiosa per l'intero mercato, e che le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di equità e ragionevolezza;

RITENUTO opportuno, tuttavia, che per il servizio proposto denominato "GPON Business Access per le Pubbliche Amministrazioni" le penali previste per il mancato rispetto degli SLA di *Delivery* e *Assurance* vengano allineate rispettivamente a quanto previsto nell'Allegato Tecnico "C&D - SLA e Penali Servizi Attivi" per il *Delivery* del servizio *OpenStream* FTTH e a quanto previsto nell'Allegato Tecnico "Italia a 1 Giga - SLA e Penali, Interventi a Vuoto" per l'*Assurance* dei servizi attivi su fibra dedicata;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi delle delibere n. 120/16/CONS e n. 406/21/CONS, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di integrazione dei Listini dei servizi *wholesale* di Open Fiber formulata nell'ambito dei Piani "Aree bianche" e "Italia a 1 Giga";

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione delle integrazioni ai Listini dei servizi wholesale di accesso forniti nelle aree individuate dal Piano "Aree bianche" e dal Piano "Italia a 1 Giga" da Open Fiber S.p.A.

1. È approvata, con le modifiche di cui al comma successivo, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A., l'integrazione del Listino "C&D" dei servizi *wholesale* di accesso offerti da Open Fiber S.p.A. nelle aree individuate dal Piano "Aree bianche".
2. Con riferimento al servizio denominato "GPON Business Access per le Pubbliche Amministrazioni", Open Fiber integra l'Allegato Tecnico "C&D - SLA e Penali Servizi Attivi" con penali per il mancato rispetto degli SLA di *Delivery* e *Assurance* allineate rispettivamente a quanto previsto nell'Allegato Tecnico "C&D - SLA e Penali Servizi Attivi" per il *Delivery* del servizio *OpenStream* FTTH e a quanto previsto nell'Allegato Tecnico "Italia a 1 Giga" - SLA e Penali, Interventi a Vuoto" per l'*Assurance* dei servizi attivi su fibra dedicata.
3. È approvata, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A.,

l'integrazione del Listino "*Italia a 1 Giga*" dei servizi *wholesale* di accesso offerti da Open Fiber S.p.A. nelle aree individuate dal Piano "*Italia a 1 Giga*".

Il presente provvedimento è notificato alla società Open Fiber S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 6 febbraio 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba